

DELIBERA

Il Direttivo dell'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia in seduta permanente via Skype,

PRESO ATTO

con sconforto che, dalla lettura del testo definitivo del Decreto Legge n.° 18/2020, cd. *Cura Italia*, emerge la mancanza di misure a sostegno alla classe forense, che viene esclusa dai benefici previsti per gli altri lavoratori e privata di ogni forma di tutela;

Per tale motivo nell'esprimere

VIVA PREOCCUPAZIONE

per le sorti dell'Avvocatura alla luce della doverosa oltre che richiesta sospensione dell'attività professionale, di durata imprevedibile, che produrrà inevitabilmente gravi conseguenze economiche, destinate ad aggravare per l'intera Classe Forense (e per le relative Famiglie) una situazione già di grande difficoltà,

RITIENE

che tale vuoto normativo, in aperto contrasto con l'art.35 della Costituzione, si appalesa lesivo non solo delle legittime esigenze dell'Avvocatura in sé ma anche della Funzione Sociale che l'Avvocatura medesima svolge, comportando inevitabili ricadute nella tutela dei diritti di tutti i cittadini.

Pertanto

AUSPICA

che l'enorme impegno profuso dalle massime rappresentanze nazionali dell'Avvocatura, che si stanno confrontando con le Autorità di Governo, dal CNF, all'OCF, alla Cassa Forense, a cui va il nostro ringraziamento, conduca all'adozione di concreti provvedimenti a sostegno degli Avvocati, dei Consigli degli Ordini e delle Istituzioni forensi.

INVITA

in ogni caso e comunque, Cassa Forense, in persona del suo Presidente *pro tempore*, a individuare e prevedere ogni iniziativa a sostegno della categoria degli Avvocati, ed in particolare a:

- 1) esonerare tutti gli iscritti dal pagamento dei contributi previdenziali minimi dovuti per l'anno 2020;

- 2) dimezzare l'aliquota del contributo soggettivo (riducendola al 7%) per tutti gli iscritti o, quantomeno, per coloro che nel 2019 hanno percepito un reddito inferiore a € 60.000,00;
- 3) rinviare i pagamenti in sede di compilazione del modello 5/20, con scadenze 31.7.2021 e 31.12.2021;
- 4) generalizzare la facoltà di rateizzare quanto dovuto in più annualità e senza interessi;
- 5) promuovere altre forme di garanzia, quali ad esempio la cessione e lo sconto dei crediti che gli Avvocati hanno nei confronti dello Stato per prestazioni rese con il Patrocinio a spese dello Stato;
- 6) individuare strumenti solidaristici a sostegno delle fasce più deboli (Fondo Soccorso).

Indi, al fine di venire incontro con immediatezza alle esigenze della Classe Forense (così come dal Governo fatto per gli altri lavoratori italiani),

CHIEDE FORMALMENTE

al Ministro della Giustizia che vengano resi ancor più operativi, nelle varie sedi territoriali, gli Uffici che si occupano della liquidazione dei compensi agli Avvocati che hanno già reso la propria prestazione professionale con il regime del Patrocinio a Spese dello Stato, procedendosi con urgenza ai dovuti pagamenti.

A tal uopo

DISPONE

che la presente nota venga trasmessa al Ministro della Giustizia, al CNF, all'OCF, a Cassa Forense, agli Ordini Forensi della Sicilia, alle Unioni Regionali, a tutti gli Ordini Forensi d'Italia ed alle Associazioni Forensi maggiormente rappresentative.

Palermo, 18 Marzo 2020

Il Segretario
(avv. Antonella M. Nigrone)

Il Presidente
(avv. Giuseppe Di Stefano)